

→ **Bordeaux** Sconfitta per 2-0 per la squadra di Ferrara. Si giocherà la qualificazione col Bayern  
 → **Insulti** Cori razzisti dalla curva bianconera. Buffon cerca di fermarli, c'è il rischio della squalifica

# La Juventus perde la partita I suoi tifosi perdono la faccia

Foto di Caroline Blumberg/Ansa-Epa

<b>BORDEAUX</b>	<b>2</b>
<b>JUVENTUS</b>	<b>0</b>

**BORDEAUX:** Carrasso; Chalme, Ciani, Planus, Tremoulinas; Diarra, Fernando Menegazzo; Plassil, Gouffran (30' st Traorè), Wendel; Chamakh

**JUVENTUS:** Buffon; Caceres, Legrottaglie, Chiellini, Grosso; Melo, Sissoko (43' st Marchisio); Camoranesi, Diego, Del Piero (23' st Immobile); Amauri (32' st Giovenco)

**ARBITRO:** Eduardo Gonzalez (Spagna)

**RETI:** 9' st Fernando Menegazzo, 48' Chamakh

**NOTE:** Ammoniti: Camoranesi, Melo, Legrottaglie, Caceres, Fernando Menegazzo, Traorè

**MASSIMO DE MARZI**  
 sport@unita.it

A Bordeaux la Juve perde la partita, mentre i suoi tifosi perdono la faccia, continuando con i loro stupidi cori contro Balotelli. La squadra di Ferrara è stata punita al termine di una gara deludente e rinunciataria, in cui ha provato a combinare qualcosa in attacco solo dopo aver subito il gol dell'ex senese Fernando Menegazzo in avvio di ripresa, cui ha fatto seguito il raddoppio di Chamakh nel recupero. Del Piero, alla prima stagionale da titolare, è apparso l'ombra di se stesso, tanto da essere sostituito dal baby Immobile, Camoranesi e Amauri sono stati due fantasmi, solo Diego ha provato a rendersi pericoloso, anche se il brasiliano ha sprecato molto.

Con la sconfitta rimediata in terra francese la Juve dà l'addio al primo posto e, complice la vittoria del Bayern contro gli israeliani del Maccabi, sarà obbligata a non perdere nell'ultima gara del girone contro i tedeschi per approdare agli ottavi. La formazione vista all'opera a Bordeaux non offre garanzie, se si esclude il solito gigantesco Chiellini al centro della difesa, mentre è totalmente da censurare il comportamento di quei tifosi che già si erano 'segnalati' domenica sera durante la sfida di campionato contro l'Udinese, quando



Mauro Camoranesi contende un pallone a Wendel

avevano ripetutamente preso di mira l'interista Mario Balotelli. I circa trecento ultrà presenti allo stadio di Bordeaux prima della partita hanno di nuovo intonato il coro "se saltelli, muore Balotelli", inveendo contro il giocatore e l'Inter. Il ds Alessio Secco è andato sotto la curva per far cessare i cori e quando l'altoparlante ha ricordato che 'è bandito il razzismo', si è levato un coro ancora più pesante: "Un negro non può essere italiano". Era lo stesso coro che l'anno scorso, durante Juve-Inter, portò alla squalifica dello stadio Olimpico di Torino, poi commutata in una partita a porte chiuse. Per questo, il presidente Jean

Claude Blanc ha ribadito che la società è contraria a ogni forma di razzismo, mentre il ds Secco è andato più volte sotto la curva per ricordare ai tifosi che c'è il rischio di squalifica internazionale per la Juve. Sul campo, invece, di spettacolo se ne è visto poco e ancora meno da parte di una squadra come quella di Ferrara, che unicamente con Diego ha chiamato in causa Carrasso, mentre Buffon ha dovuto sfoderare un paio di miracoli, prima di essere castigato da Menegazzo, complice la dormita dei difensori, con il bis di Chamakh giunto al 93'. Da domenica a Cagliari servirà un atteggiamento ben diverso. ❖

## Milan-Marsiglia pari a San Siro Ora la Champions passa da Zurigo

<b>MILAN</b>	<b>1</b>
<b>OLYMPIQUE MARSIGLIA</b>	<b>1</b>

**MILAN:** Dida; Oddo (dal 28' pt Abate), Nesta, Thiago Silva, Zambrotta; Pirlo, Ambrosini; Seedorf; Pato, Borriello, Ronaldinho.

**OLYMPIQUE MARSIGLIA:** Mandanda; Bonnard, Diawara, Heinze, Taiwo; Cissé, Cheyrou (dal 40 st Morientes); Abriel, Lucho Gonzalez (dal 21' st Koné), Niang (dal 28' st Ben Arfa); Brandao.

**ARBITRO:** Webb (Ing)

**RETI:** 10' Borriello, 16' Lucho Gonzalez.

**NOTE:** Ammoniti: Ambrosini, Zambrotta, Heinze.

— Pari giusto, Milan-Marsiglia è una gran bella partita. Borriello illude, piatto secco, palla sotto le gambe di Mandanda, vantaggio al 10', ma la discesa dura solo sei minuti. Il tempo per l'Om di trovare il pari con Lucho Gonzalez, solo a centro area su assist dal fondo di Niang. La palla vive costantemente tra le due trequarti, gioco veloce, partita splendida e incertissima. Meglio i francesi nel primo tempo, molto meglio il Milan nel secondo. Un grande Ambrosini nel mezzo, Pato e Ronaldinho parlano tra loro una lingua tutta classe, tocchi accanto a lunghi silenzi. Il gol è nell'aria, ma può accadere dovunque, in entrambe le aree. Ci va vicinissimo a metà secondo tempo Brandao che quasi abbatte la traversa da due metri a porta aperta e libera. Diawara nel finale centra il palo, mentre Borriello non sfrutta tutta la qualità che gli piove dai piedi di Ronaldinho, ispiratissimo. Il Milan gioca e arriva spesso a un passo dal gol della sicurezza europea. Finisce 1-1, qualificazione a un passo ma non certa, servirà battere lo Zurigo tra due settimane.

**COSIMO CITO**